

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia vero che dopo appena una settimana dall'inizio del nuovo esercizio finanziario 1923-24 siano già completamente esauriti i fondi assegnati alla esecuzione di alcune categorie di opere di bonifica nel Mezzogiorno d'Italia, e se tali fondi siano risultati perfino insufficienti per provvedere al pagamento dei lavori eseguiti nel passato esercizio; e per conoscere quindi quali provvedimenti il Governo intenda adottare perchè nell'esercizio appena iniziato non debba essere interrotta l'esecuzione di quelle opere il cui completamento non può e non deve subire alcun ritardo.

« Ungaro ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se approva l'operato del prefetto di Torino che in seguito alle dimissioni del Consiglio comunale di quella città per imposizione del Direttorio fascista locale, dimissioni al cui conseguimento egli contribuì; nominò un commissario ed una Giunta prefettizia in cui predominano i firmatari e i partigiani della lettera minatoria; affidando così l'Amministrazione civica al partito fascista prima ancora che le elezioni stabiliscano a chi spetta di diritto il potere esecutivo della capitale del Piemonte e dando col facile successo di chi ottenne la gestione del grande comune col solo disturbo di una lettera, incentivo a nuove imposizioni fasciste contro altre ragguardevoli amministrazioni comunali piemontesi come quelle delle città di Ivrea, Cuneo, Savigliano,

« Romita, Paolino, Amedeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per evitare che l'Archivio d' Stato di Napoli, offra agli studiosi italiani e stranieri, lo spettacolo del disfacimento edilizio, che di anno anno peggiora anche con danno dei preziosi documenti storici ivi raccolti.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quanto vi sia di vero nella preparazione di un progetto, da parte del Genio civile, secondo cui sarebbe manomesso Palazzo Venezia per adattarlo a sede della presidenza del Consiglio.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali gravi ragioni ritardino ancora l'inizio dei lavori per la costruzione del palazzo provinciale per gli uffici della direzione postale di Chieti.

« Bassino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, su lo stato in cui trovansi la pratica della ricostruzione della stazione centrale di Messina e di quella del porto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo-Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se, in continuazione delle sue premure per il riordinamento delle scuole agrarie pratiche e speciali, voglia presto sottoporre al Consiglio dei ministri per l'emanazione del relativo decreto, il progetto di legge completo ed organico, già diligentemente compilato e aggiornato anche in riferimento a quanto si è fatto di recente per le scuole medie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere a quale punto sia pervenuto il lavoro preparatorio per la riforma della vigente legge sulla Cassa di previdenza degli impiegati comunali e se non ritenga opportuno sollecitare, dopo tante promesse e così lunga attesa, l'emanazione delle nuove disposizioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se ha provveduto od intenda provvedere a che il Consiglio federale svizzero abbia a designare lo Stato italiano fra quelli che soddisfano alle condizioni per le quali gli operai di nazionalità italiana dimoranti in Svizzera e loro superstiti hanno diritto, in caso di infortunio, alle stesse prestazioni che sono accordate agli operai di nazionalità svizzera ed ai loro superstiti.

« Beltrami ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se intenda rispondere alla interrogazione riguardante le disposizioni del presidente del Tribunale di Gorizia circa l'uso della lingua slovena quale lingua di quel foro, presentata dal firmato insieme ad alcuni colleghi del gruppo